

A V V I S O

252

La trascuranza, e li abusi avvenuti sulla Fontana della Rocca, che è uno de' più vaghi monumenti dell' Arte, e de' più utili a questa Città, rendono necessario ad avvertir tutti, che saranno a termini delle Leggi statutarie severamente puniti quelli, che ardiranno di farvi il minimo guasto, fucidarne le acque, lavare e metter ceneraccio nel Selciato, e porre il minimo impedimento alle acque di Scolo, ed alle Chiaviche ora ripulite, e restaurate assieme colla Fonte medesima. Li Guardiani, ed Esecutori della Comunità sono incaricati a pignorare li Contraventori, contro de' quali si procederà anche per inquisizione, e sul detto di un sol Testimonio:

Viterbo questo di 22. Luglio 1814.

TIBERIO PACCA Delegato Apostolico

Gesualdo Savini Pro-Segretario